

IL PRESIDENTE**IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012

Decreto n. 1533 del 19 dicembre 2023 I

Bando per la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dal sisma del 2012 di cui alla propria Ordinanza N. 7 del 8 aprile 2022 - Domanda di contributo presentata dalla libera professionista **RINALDI SARA** ed acquisita con Protocollo N. **CR/2022/5745** del **30/05/2022** - **Variazione del costo ammesso e del contributo concesso con Decreto N. 875 del 1° agosto 2022**, quest'ultimo rettificato e sostituito con Decreto N. 1017 del 19 settembre 2022.

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012, con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo i giorni 20 e 29 maggio 2012;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", recante disposizioni volte a disciplinare gli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012;

Richiamato in particolare l'articolo 1 del suddetto Decreto-Legge che ha stabilito che, relativamente agli interventi per la ricostruzione, per l'assistenza alle popolazioni e per la ripresa economica riferiti ai territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma, provvede, per l'intera durata dello stato di emergenza, il Presidente della Regione che assume, a tale scopo, le funzioni di Commissario delegato con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2 della L. N. 225/92 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delibera del Consiglio dei Ministri adottata nelle forme di cui all'articolo 5, comma 1 della citata legge;

Visto il Decreto-Legge N. 148 del 16 ottobre 2017, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 172 del 4 dicembre 2017, e in particolare il comma 43 dell'articolo 2-bis, con il quale è stato disposto che “... omissis ... I Presidenti delle regioni di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122, in qualità di Commissari Delegati, avrebbero potuto procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale”;

Richiamata la propria Ordinanza N. 8 del 17 marzo 2021, recante “Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43 dell'art. 2-bis del Decreto-Legge 16 ottobre 2017, N. 148”, con la quale:

- è stato ridefinito, ai sensi del sopra citato articolo 2-bis, comma 43 del D.L. N. 148/2017, il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, N. 122, e della relativa normativa emergenziale;

- sono stati indicati i seguenti Comuni facenti parte del suddetto perimetro: Bondeno, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Ferrara, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Reggiolo, San Felice sul Panaro, San Possidonio e Terre del Reno;

Visto il comma 764 dell'articolo 1 della Legge N. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), secondo il quale il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3 del D.L. N. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 122/2012, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023;

Visti, inoltre, i commi 1-bis, 1-ter e 1-quater dell'articolo 11 del D.L. N. 74/2012 e ss.mm.ii., così come introdotti dalla Legge 27 dicembre 2013, N. 147, “Legge di stabilità”;

Vista la propria Ordinanza N. 7 del 8 aprile 2022, con la quale - alla luce della proroga dello stato di emergenza fino al 31/12/2022 e del difficile contesto economico generato in particolare dalla pandemia da Covid 19 - questo Commissario ha approvato un nuovo bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che si è posto in continuità con i bandi ordinario e straordinari approvati con le proprie Ordinanze N. 2/2019 e ss.mm.ii., N. 28/2019 e N.

23/2020 e si inquadra nelle proposte a suo tempo effettuate dalla Giunta regionale con la Deliberazione N. 185/2019;

Richiamati i contenuti del sopra citato bando e, in particolare:

- Il paragrafo 4.2, recante “Spese ammissibili”;
- il paragrafo 9. recante “Variazioni”;

Visto il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Vista la Determinazione del Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese N. 9262 del 16/05/2022, avente ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro per l’attività istruttoria e costituzione del Nucleo di Valutazione per l’esame delle domande presentate ai sensi del bando approvato con Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione N.7/2022”;

Premesso che:

- con riferimento alla domanda acquisita con **Prot. N. CR/2022/5745**, presentata a valere sul bando sopra richiamato, dalla libera professionista **RINALDI SARA**, con **sede legale** nel _____, **Codice Fiscale** _____ e **Partita IVA 02825210368**, è stato concesso alla suddetta libera professionista, con **Decreto N. 875 del 1° agosto 2022**, quest’ultimo rettificato e sostituito con Decreto N. 1017 del 19 settembre 2022, **un contributo di € 116.248,34 pari al 70% dell’investimento ammesso di € 166.069,06**;

- in data **01/12/2023**, tramite l’applicativo SFINGE 2020, la libera professionista **RINALDI SARA** ha presentato **la richiesta**, acquisita con **Prot. N. CR/2023/7343**, di **autorizzazione alla variazione di progetto**, ai sensi del sopra richiamato paragrafo 9. del bando;

Richiamati i contenuti della suddetta richiesta di variazione, così come acquisita agli atti dal Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive, e, in particolare, quelli relativi alla **rimodulazione degli importi di spesa previsti nelle varie voci del piano dei costi**, a suo tempo approvati in sede di istruttoria di merito;

Dato atto che la rimodulazione dei suddetti importi richiesta dal beneficiario interessa anche **i costi indicati nella voce e) del paragrafo 4.2 del bando “Spese per l’acquisizione di consulenze specializzate per la realizzazione del progetto, compresi i costi per la progettazione, direzione lavori e collaudo relativi alle opere edili, murarie e impiantistiche e per assistenze informatiche, compresi i costi per la presentazione della domanda di**

contributo alla Regione” , il cui importo variato, pari a **€ 19.333,48**, **risulta superiore al limite massimo** agevolabile previsto dal bando, pari al 10% della somma delle altre voci di spesa;

Preso atto che:

- il Nucleo di Valutazione, come riportato nel verbale acquisito agli atti dal Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive, ha pertanto proceduto, nell'autorizzare la variazione richiesta, al **ricalcolo della suddetta voce e)**, riconoscendo come **ammissibile un importo pari a € 13.332,37**, corrispondente al limite massimo del 10% della somma delle voci A+B+C+D;

- in conseguenza della suddetta autorizzazione:

- **l'investimento ammesso totale è stato rideterminato in complessivi € 146.656,02;**

- il contributo concesso pari a **€ 116.248,34 deve essere rideterminato**, applicando la percentuale di contributo del 70% in rapporto al nuovo importo dell'investimento ammesso, **in complessivi € 102.659,21;**

Visto il Decreto 31 maggio 2017, N. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della Legge 24 dicembre 2012, N. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

Considerato che a seguito della rideterminazione del contributo concesso, il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive ha provveduto **ad aggiornare**, nel “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)”, i dati relativi agli aiuti di Stato concessi all'impresa individuale beneficiaria e che **tale aggiornamento ha generato il codice Covar 1172003**, collegato al **codice di concessione RNA (COR) 9206955;**

Dato atto che a fronte dell'adozione del presente provvedimento, **l'importo relativo alla differenza tra il contributo concesso** con Decreto N. 875 del 1° agosto 2022, quest'ultimo rettificato e sostituito con Decreto N. 1017 del 19 settembre 2022, **ed il contributo rideterminato**, concesso a seguito di variazione. **è pari a complessivi € 13.589,13 e torna nella disponibilità del fondo** di cui **all'articolo 11 del D.L. N. 74/2012, come convertito**, con modificazioni, **dalla L. N. 122/2012 e ss.mm.ii.**, rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

Dato atto, infine, che il **Codice Unico di Progetto (CUP)**, assegnato dalla competente struttura ministeriale agli interventi oggetto della richiesta di contributo è il seguente: **E72I22000320008;**

Visto, infine, il Decreto Legislativo 14/03/2013, N. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

DECRETA

per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **di rideterminare il contributo di € 116.248,34 concesso con il Decreto N. 875 del 1° agosto 2022**, quest’ultimo rettificato e sostituito con Decreto N. 1017 del 19 settembre 2022, a favore della libera professionista **RINALDI SARA**, con **sede legale** nel
, **Codice Fiscale**
e **Partita IVA 02825210368**, per la **realizzazione del progetto**
presentato con Domanda di contributo acquisita con **Protocollo N. CR/2022/5745 del 30/05/2022**;

2. di stabilire che **l’importo rideterminato del contributo** di cui al punto 1 del presente dispositivo **sia pari a complessivi € 102.659,21**, corrispondenti **al 70% dell’importo dell’investimento pari a € 146.656,02**, approvato, come riportato nel verbale acquisito agli atti dal Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive, dal Nucleo di Valutazione in base alla richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto presentata dalla libera professionista beneficiaria, ai sensi di quanto stabilito nel paragrafo 9. del bando approvato con l’Ordinanza N. 7/2022;

3. di dare atto che a seguito della rideterminazione del contributo concesso, il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive ha provveduto ad aggiornare, nel “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)”, i dati relativi agli aiuti di Stato concessi all’impresa individuale beneficiaria e che tale aggiornamento ha generato **il codice Covar 1172003**, collegato al **codice di concessione RNA (COR) 9206955**;

4. che, a fronte dell’adozione del presente provvedimento, **l’importo di € 13.589,13 torna nella disponibilità del fondo di cui all’articolo 11 del D.L. N. 74/2012, come convertito**, con modificazioni, **dalla L. N. 122/2012 e ss.mm.ii.**, rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

5. che **il presente provvedimento venga notificato**, attraverso l’applicativo SFINGE 2020, **alla libera professionista RINALDI SARA**, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

6. di rimandare a successivi provvedimenti l'adozione degli atti di liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 2, secondo le modalità stabilite dall'Ordinanza N. 7/2022, nonché dal bando approvato con la medesima Ordinanza;

7. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nel D.Lgs. N. 33 del 2013.

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)